

GIORNALE DI SICILIA

Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone

www.gds.it Anno 162 N° 253 - Mercoledì

Euro 1,50

14.9.2022

Giornale di Sicilia
Mercoledì 14 Settembre 2022

L'equipe di Chirurgia oncologica ha asportato un mesotelioma, il paziente dopo dieci giorni è stato dimesso

Un intervento al Buccheri La Ferla elimina un tumore raro

Dopo dieci giorni di ricovero, è stato dimesso ed è tornato a casa in buone condizioni, il paziente della provincia di Caltanissetta, sottoposto all'Unità operativa complessa di Chirurgia dell'ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli diretta da Cosimo Callari, ad un intervento di asportazione di un mesotelioma peritoneale che ha interessato tutta la cavità addominale con presenza di noduli e liquido ascitico. Il delicato intervento durato circa 10 ore, è stato eseguito da Dario Di Miceli, responsabile dell'unità di Chirurgia oncologica e ha comportato l'asportazione di tutti i noduli e della membrana dell'addome (peritoneo). Al termine dell'operazione è stata effettuata un'infusione intraoperatoria

chemioterapica, Hipec (chemioterapia intraperitoneale ipertermica) con farmaci specifici. Si tratta di una tecnica che prevede l'impiego dei farmaci chemioterapici direttamente in cavi-

tà addominale là dove il tumore si localizza, attraverso un «lavaggio» ad alta temperatura (41-42 gradi).

Il mesotelioma maligno è un tumore raro che colpisce prevalentemente

gli uomini. In Italia rappresenta lo 0,8 per cento di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo e lo 0,3 per cento di quelli nelle donne. Secondo le stime dell'Associazione italiana registro tumori (Airtum), nel 2020 erano attesi circa 1.500 casi tra gli uomini e 500 tra le donne. Il 90 per cento dei mesoteliomi è causato dall'esposizione ad amianto, un materiale che è stato utilizzato soprattutto negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso. Poiché intercorrono di solito alcuni decenni tra l'esposizione all'amianto e l'eventuale insorgenza del mesotelioma, ci si attende che il numero di diagnosi continuerà a salire nei prossimi anni. «Il mesotelioma peritoneale maligno - spiegano Di Miceli e Callari - è un tumore primitivo del peritoneo che ori-

gina dalle cellule parietali (mesotelio) della cavità peritoneale. Rappresenta il 10-30% dei mesoteliomi maligni. Le strategie terapeutiche da mettere a punto richiedono un approccio multidisciplinare. Il successo dell'intervento è frutto della collaborazione del lavoro di equipe, in modo particolare con l'unità di Anestesia e Rianimazione diretta da Luciano Calderone e con l'unità di Oncologia, diretta da Nicolò Borsellino». «Nonostante l'ospedale Buccheri La Ferla sia un Dea di I livello - dichiara il direttore sanitario Dario Vinci - e la maggior parte dei pazienti afferisce da Pronto soccorso, il nostro modello assistenziale ci ha consentito di dar spazio a una chirurgia elettiva a maggior intensità di cure».



Oncologia. Il presidio ospedaliero del Buccheri La Ferla